



Provincia di
ORISTANO
Provìntzia de Aristanis

SETTORE AMBIENTE E ATTIVITA' PRODUTTIVE
UFFICIO ACQUE PUBBLICHE

DETERMINAZIONE
N. 1161 del 19/10/2026

Oggetto: AUTORIZZAZIONE DEFINITIVA ALLO SCARICO DEI REFLUI PROVENIENTI DALLA CHIESA CAMPESTRE DI SAN BASILIO UBICATA IN LOCALITA' SAN BASILIO NEL COMUNE DI SAMUGHEO.

Visti:

- il D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., recante tra le altre norme "disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento....";
- la L.R. n. 9/06 Art. 51 "Conferimenti di funzioni e compiti agli Enti Locali";
- la Deliberazione della G.R n. 69/25 del 10.12.2008 "Disciplina Regionale degli scarichi";
- il Regolamento Provinciale "per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico delle acque reflue e per il trattamento dei rifiuti liquidi....." D.G.P. N.155 del 23.12.14 e s.m.i. D.A.S. N. 36 del 07.03.16;

Vista:

- l'istanza, pervenuta con nota Prot. Gen. n. 16726 del 17/07/2026 e successive integrazioni (Prot Gen. n. 2304 del 13/10/2026), presentata da Don Diego Tendas, in qualità di Parroco della chiesa campestre di San Basilio, con la quale è stata richiesta l'autorizzazione definitiva allo scarico su suolo dei reflui assimilati ai domestici provenienti da un sistema depurativo, identificato dalle coordinate Gauss-Boaga: N 39° 57' 01.66" - E 8° 57' 22.28", a servizio della Chiesa campestre ubicata in Località San Basilio nel Comune di Samugheo;
- la dichiarazione sostitutiva sull'assolvimento dell'imposta di bollo (ai sensi dell'ex artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445) con marca da bollo dell'importo pari a € 16,00, con le seguenti 14 cifre: 01230750032215 presentata dal richiedente unitamente all'istanza, da apporre sul provvedimento autorizzativo ai sensi dell'Art. 7 del Regolamento Provinciale approvato con Deliberazione del G.P. N.155 del 23.12.14 e s.m.i. D.A.S. N. 36 del 07.03.16 ;

Preso atto della documentazione allegata alla richiesta di autorizzazione allo scarico acquisita agli atti dell'ufficio;

Considerato che l'ufficio istruttore ha rilevato che:

- trattasi di un impianto di acque reflue assimilate alle domestiche, provenienti dai servizi igienici della chiesa campestre, dimensionato per 20 ab/eq con una portata pari a 1 mc/g;
- il sistema depurativo è costituito da una vasca Imhoff e le acque in uscita dall'impianto sono scaricate mediante apposita condotta disperdente lunga circa 40 m, realizzata ai sensi della Delibera CITAI del 04.02.1977;
- l'approvvigionamento idrico avviene tramite cisterna idrica;
- i fanghi prodotti verranno smaltiti secondo normativa.

Considerato che:

- l'ufficio istruttore a seguito di esame degli atti e degli elaborati di progetto allegati all'istanza ha constatato la correttezza degli stessi ed ha proposto il rilascio del provvedimento autorizzativo con le prescrizioni più avanti riportate;
- il provvedimento autorizzativo è di competenza della Provincia ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., dell'Art. 51 della L. R. n. 9/06 e della Deliberazione G.R n. 69/25 del 10.12.2008;
- potranno essere comunque adottati ulteriori provvedimenti prescrittivi in dipendenza di successive norme e regolamenti, anche regionali, più restrittive che dovessero intervenire;

Richiamato il decreto n. 25 del 29/11/2024 avente ad oggetto proroga dell'incarico dirigenziale a tempo pieno e determinato del Settore Ambiente e Attività Produttive al Dott. Raffaele Melette con decorrenza da 01/12/2024 al 30/11/2026;

Dato atto che:

- il Responsabile del Servizio e del procedimento **CADONI STEFANO**, vista l'istruttoria di **COLOMBINO CRISTIANA**, con la presente proposta n. **3099** i cui contenuti sono riportati in premessa, attesta la regolarità e la correttezza dell'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto;
- con la proposta e adozione del presente atto tutti i soggetti coinvolti attestano l'assenza di situazioni di incompatibilità e di condizioni di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6-bis della L. 241/90 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e del punto 3.5 del "Codice di Comportamento dei dipendenti della Provincia di Oristano", a norma dell'art. 54 del D. Lgs. 165/2001, approvato con deliberazione dell'Amministratore Straordinario n. 97 del 04/09/2024;

Ritenuto, per quanto sopra esposto, di rilasciare a Don Diego Tendas, in qualità di Parroco della chiesa campestre di San Basilio, l'autorizzazione definitiva allo scarico su suolo dei reflui assimilati ai domestici provenienti da un sistema depurativo a servizio della Chiesa campestre ubicata in Località San Basilio nel Comune di Samugheo

DETERMINA

Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente dispositivo costituendone motivazione ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/1990.

Di autorizzare Don Diego Tendas, in qualità di Parroco della chiesa campestre, allo scarico su suolo dei reflui assimilati ai domestici provenienti da un sistema depurativo a servizio della Chiesa campestre ubicata in Località San Basilio nel Comune di Samugheo.

Il sistema depurativo è costituito da una vasca Imhoff e le acque in uscita dall'impianto sono scaricate mediante apposita condotta disperdente lunga circa 40 m, realizzata ai sensi della Delibera CITAI del 04.02.1977.

Di stabilire che, ai sensi dell'Art.124 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm., l'autorizzazione ha validità quattro anni a decorrere dalla data del presente provvedimento, fatte salve le eventuali autorizzazioni, prescrizioni e concessioni di competenza di altri Enti.

Di stabilire che, ai sensi dell'Art. 5 comma 8 della Deliberazione G.R. n. 69/25 del 10.12.2008, allo scadere del suddetto periodo l'autorizzazione si intende tacitamente rinnovata, previa dichiarazione del titolare dello scarico attestante che la situazione è invariata in riferimento allo scarico autorizzato.

Di stabilire che il titolare dello scarico dovrà seguire le seguenti prescrizioni:

- assicurare il regolare funzionamento del sistema depurativo tale da garantire il massimo dell'efficacia e un'adeguata protezione dell'ambiente;
- garantire la corretta gestione delle strutture e infrastrutture connesse con l'impianto;

- comunicare tempestivamente alla Provincia qualsiasi variazione dei dati forniti con la documentazione allegata alla domanda di autorizzazione allo scarico ed in particolare eventuali variazioni qualitative e quantitative dello scarico o del ciclo depurativo, tutte obbligatoriamente subordinate ad un ulteriore provvedimento autorizzativo;
- garantire la gestione dei fanghi prodotti nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm. ii.;
- lo smaltimento delle acque reflue dovrà avvenire in modo tale che non si verifichino fenomeni di ristagno e/o ruscellamento delle acque reflue, senza causare pregiudizio alla salute e comunque nel rispetto di quanto previsto dalla Delibera del CITAI del 04.02.77;
 - l'impianto di trattamento e lo scarico nel recettore finale dovranno essere accessibili, attraverso sistemi di accesso conformi alle norme di legge in materia di sicurezza;
- il titolare dovrà inoltre consentire l'ingresso nell'insediamento che determina lo scarico al personale provinciale incaricato della verifica della corretta applicazione delle presenti prescrizioni;
- l'insediamento dovrà risultare conforme a quanto indicato nella documentazione agli atti di questo ufficio relativamente a ciò che riguarda i sistemi di trattamento depurativo, la posizione del punto di scarico, la modalità di smaltimento delle acque reflue, i tracciati delle reti fognarie.

Che al fine di verificare le prescrizioni contenute nel presente provvedimento, verranno effettuati a cura delle Autorità preposte al controllo accertamenti tecnici ed analitici per i quali dovrà sempre essere consentito l'accesso all'impianto.

L'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento autorizzativo comporterà, da parte della Provincia, una delle seguenti procedure amministrative:

- Diffida stabilendo un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità, qualora si verifichi:
 - un non corretto funzionamento del sistema depurativo;
 - gravi carenze nella conduzione del sistema depurativo;
 - impossibilità delle Autorità preposte al controllo di accedere all'impianto o al punto di prelievo e di effettuare i campionamenti;
- Diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione qualora non vengano eliminate le irregolarità di cui al punto precedente e ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;
- Revoca dell'autorizzazione, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni, che determinano situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;
- Sanzione amministrativa qualora le Autorità preposte al controllo verifichino che lo scarico viene mantenuto in attività senza osservare le prescrizioni indicate nel presente provvedimento.

Di dare atto che:

- il richiedente ha assolto all'imposta di bollo mediante dichiarazione sostitutiva sull'assolvimento dell'imposta di bollo (ai sensi degli ex artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445) con marca da bollo dell'importo pari a € 16,00 con le seguenti 14 cifre: 01230750032215;
- con la sottoscrizione del presente atto viene espresso il parere favorevole sulla regolarità amministrativa ai sensi dell'art.147 bis del D.Lgs. n. 267/2000 e del vigente regolamento.

Contro il presente provvedimento è proponibile ricorso giurisdizionale avanti il TAR Sardegna entro il termine di 60 giorni dalla data di notifica del medesimo, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Copia del presente provvedimento si trasmette al titolare, al Comune nel cui territorio avviene lo scarico, all'ARPAS – Dipartimento di Oristano e alla Direzione Generale Agenzia Regionale per il Distretto Idrografico della Sardegna – Servizio Tutela e Gestione delle risorse Idriche.

Oristano li, 19/10/2026

IL DIRIGENTE

MELETTE RAFFAELE

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

Redattore: COLOMBINO CRISTIANA

Funzionario: CADONI STEFANO

Dirigente: MELETTE RAFFAELE